

Dott. Massimo Mangialavori

## Caso di Picricum acidum (1)

Amintore di 62 anni viene in visita accompagnato dalla sorella più anziana di lui. Sono una strana coppia che sembra uscita da un libro dei primi del novecento: il linguaggio, la gestualità, e quanto raccontano di come passano la giornata sembra dare l'idea di una coppia di vecchi bigotti che non si sono accorti che siamo quasi a fine secolo.

I due vivono insieme e non si sono mai sposati: la Signora appare immediatamente come la figura dominante e nel corso della visita si comporta spesso come una mamma apprensiva ed autoritaria con il suo bambino.

Amintore subisce molto remissivo, con una espressione poco intelligente e da cane bastonato, spesso devo intervenire io per lasciarlo parlare. La sorella ha deciso che doveva farsi visitare ed ha scelto di venire da me perché una sua amica, mia paziente, le ha fatto il mio nome.

Esordisce la Signora:

^Ha scambiato il giorno per la notte come un bambino piccolo. Ma io non sono sua madre e non posso più stargli dietro così ... sarebbe ora che la smettesse anche perché mi ha già fatto spendere tanti soldi in medici e medicine e siamo sempre daccapo. E' una vita che andiamo dai dottori^

Domando ad Amintore di cosa si tratta ma risponde la sorella:

“Adesso non dorme più la notte e non fa dormire neanche me perché non posso stare con il pensiero che lui sia sveglio in casa, non so cosa combina e poi dorme di giorno invece di andare a fare la spesa ed io devo tirare avanti la casa da sola”

Insisto nel porre la domanda ad Amintore e fanno cenno alla Signora di lasciarlo parlare:

“Sono tanti anni che soffro di insonnia, ma fino ad ora ce la cavavo con le medicine, adesso non mi fanno effetto e sento molto il sonno durante il giorno, tanto che mi è difficile restare con gli occhi aperti, poi la notte non prendo sonno. Resto sveglio per ore a guardare il soffitto ... e di giorno non riesco a stare in piedi, mi cadono gli occhi e devo dormire”

Domando ad Amintore che cure ha dovuto fare in passato:

“Ho passato anni in casa di cura, se conto tutti i mesi che mi hanno ricoverato in varie occasioni.

Mi hanno anche fatto l'elettroshock tre volte ... “

Domando che disturbi ricorda di avere avuto ed interviene la sorella:

^Dimagriva sempre e non mangiava mai ... siamo stati da tanti medici ma lui aveva un grave malattia alle parti intime e si sciupava sempre e poteva anche perdere la vista oltre che la ragione ...^

Faccio cenno alla Signora di lasciare parlare il fratello:

“Ricordo che dicevano che avevo la satiriasi perché avevo continuamente delle perdite notturne anche più di una volta ogni notte e mi sciupavo sempre di più e mi esaurivo”

Domando ulteriori spiegazioni:

“Ho cominciato a bagnare il letto che avevo 12 anni e dopo pochi anni avevo periodi che mi succedeva anche per un mese di fila ed io stavo male e non riuscivo a fare niente, neanche ad andare a scuola.

Mi hanno fatto fare tante cure con il bromuro, quello che davano anche ai soldati, e poi alla fine mi hanno fatto le scosse, tre volte e dopo mi è passato”

Interviene la sorella:

^Adesso sta ricominciando e come ha preso la cura del nostro medico ha cominciato a non dormire più, proprio come faceva tanti anni fa per cui ho preferito portarlo qua subito per farlo curare prima che si riducesse come tanti anni fa che sembrava un cadavere^

Chiedo ad Amintore che attività aveva in passato:

“Ho lavorato solo qualche anno come telefonista in comune e poi sono andato in pensione con l'invalidità ...”

Insisto per sapere qualcosa di più sul suo lavoro:

"Sono sempre stato un uomo semplice da quando andavo a scuola.

Ero timidissimo ed avevo sempre paura di sbagliare, anche quando facevo il telefonista e dovevo parlare senza vedere in faccia chi stava dall'altro capo del telefono.

Quando mi chiamava il capoufficio stavo sempre male e sudavo ... anche da ragazzo ... in collegio ... facevo scena muta quando uscivo alla lavagna ed andavo sempre male a scuola”

Domando come mai andò in collegio e risponde ancora la sorella:

^Lo mandarono i miei poveri genitori perché non riusciva a studiare.

Nella nostra città c'era un collegio di religiosi molto buono e lo mandammo lì perché dicevano che gli mancava il metodo, ma anche lì fu la disperazione dei miei genitori perché non voleva studiare^

Amintore interviene timidamente:

“Non riuscivo a studiare, ero sempre malato e poi non ho mai avuto memoria, mi metteva in crisi leggere e stare davanti ad un libro per ore e poi i salesiani mi incutevano terrore con le loro punizioni.

Mi hanno fatto leggere anche 100 volte la stessa poesia inginocchiato sui fagioli”

Preferisco non spingermi oltre in quanto vedo il paziente molto imbarazzato ed incupito, inoltre ritengo poco attendibili eventuali risposte a domande più personali in presenza della megera.

Mentre consulto il repertorio la Signora aggiunge:

"Digli anche che non mangi niente e che diventi sempre più magro, se continui a mangiare freddo per forza che non riesci a digerire !"

Chiedo spiegazioni ad Amintore:

"Non sono mai riuscito a mangiare un piatto caldo, mi sgridavano sempre anche da bambino ... ma io mi scotto lo stomaco se non lascio raffreddare il cibo, devo mangiare e bere cose che non mi brucino altrimenti mi rovino lo stomaco. Le cose calde poi non riesco neanche a berle ... mi piacciono molto di più se ci metto il ghiaccio ..."

Interviene ancora la sorella:

^Ma neanche tutto ghiacciato, cosa lo cucino a fare allora se poi lo lasci raffreddare ...^

### Repertorizzo i seguenti sintomi:

Sy 3.00 1234 3	1 - MIND - CONFIDENCE,want of self	78
Sy 3.00 1234 2	2 - MIND - ANTICIPATION - examination, - before	9
Sy 3.00 1234 2	3 - SLEEP - SLEEPLESSNESS - night - sleepiness with, - daytime	49
Sy 3.00 1234 1	4 - MIND - CONCENTRATION - difficult	251
Sy 3.00 1234 1	5 a GENERALS - FOOD and DRINKS - cold drink,cold water - desire	
	129	
Sy 3.00 1234 1	6 a GENERALS - FOOD and DRINKS - cold food - desire	47
Sy 3.00 1234 1	7 b GENERALS - FOOD and DRINKS - warm drinks - aversion	11
Sy 3.00 1234 1	8 b GENERALS - FOOD and DRINKS - warm food - aversion	24
Sy 3.00 1234 0	9 - MIND - AILMENTS FROM - anger (= vexation,etc.) - suppressed	9
Sy 3.00 1234 0	10 - MALE GENITALIA/SEX - SEMINAL emissions (nightly; = pollutions) - night, - every	
	6	
	1 2 3 4 5 6 6 8 9 10 11 11 13 14 15 16 17	
18	sil. nux-v. arg-n. pic-ac. cupr. phos. puls. graph. chin. bry. lach. merc. bell. psor. petr. anac. gels.	
mag-c.	6/13 6/11 5/7 6/7 4/7 5/12 5/11 5/11 5/9 5/8 5/8 5/8 5/7 5/5 4/6 3/7 3/5	
5/5	10/22 10/15 9/12 9/9 5/8 8/16 8/16 8/15 8/14 8/13 8/11 8/11 8/10 8/8 7/12 6/14 6/9	
5/5	823 823 676 676 594 554 554 554 554 554 554 554 554 554 460 460 460	
448		
-----		
1-	3 1 1 1 - 1 2 1 2 2 1 1 1 1 2 3 1	
-		
2-	1 1 1 1 1 - - - - - - - - - 1 2	
-		
3-	2 1 2 1 - 2 1 2 1 1 1 1 1 1 2 - -	
1		
4-	3 4 1 1 2 3 2 3 1 1 3 2 1 1 1 3 2	
1		
5a	- 1 2 1 2 3 1 2 3 3 - 3 2 1 - - -	
1		
6a	2 2 1 1 1 3 3 - 1 2 1 1 1 - - - -	
-		
7b	- - - - 2 3 3 1 - 1 - - - - - -	
-		
8b	2 2 - - 1 3 3 3 2 - 2 1 2 1 1 - -	
1		
9-	- - - - - - - - - - - - - - - -	
-		
10-	- - - 2 - - - - - - - - - - - -	
1		

In base ai sintomi presenti nella materia medica decido di prescrivere PICRICUM ACIDUM 200 K in quanto mi sembra il rimedio aderente alla sintomatologia del paziente.

Dopo pochi giorni mi telefona la megera lamentandosi che il fratello sta peggiorando perchè le emissioni notturne sono sempre più frequenti anche se il sonno è decisamente migliorato.

Cerco di tranquillizzare la signora ma il compito si rivela alquanto arduo.

A distanza di quasi tre mesi mi telefona Amintore dicendomi che sta chiamando mentre la sorella è uscita a fare la spesa e che sta provando da tanti giorni a telefonare e che è felice di sentirmi.

Amintore vuole sapere se può riprendere la "medicina" senza la ricetta perché dice di essersi sentito molto bene e di dormire molto bene e di sentirsi molto in forze.

Tranquillizzo il paziente e gli chiedo se vuole tornare a farsi vedere senza la sorella.

Percepisco un suo tentennamento e mi dimostro disponibile ad incontrarlo nell'orario che la sorella è fuori casa, un ulteriore tentennamento di Amintore mi fa capire che in nostro incontro gli crea anche qualche problema economico e lo rassicuro dicendogli che è un controllo e non pagherà nulla.

Incontro quindi il paziente da solo a distanza di più di un mese dal primo incontro e lo trovo molto meno dimesso e con lo sguardo meno inebetito.

Riporta spontaneamente:

"Mi sento molto bene, come non stavo da anni.

Adesso dormo bene ma ci tenevo a parlarle da solo perché mi vergognavo davanti a mia sorella.

Ho capito che lei non è un medico come gli altri e di lei mi fido ..."

Chiedo cosa intende quando mi dice di sentirsi meglio:

"Mi sento più forte e meno confuso ... adesso dormo bene ma non è solo per le medicine ... sto pensando che non ce la faccio più con mia sorella e che forse anche lei mi può aiutare.

Aveva difficoltà a dormire anche perché sapevo cosa mi sarebbe potuto succedere nel sonno, anche anni fa ero arrivato avere paura del sonno perché non mi succedesse ancora di avere tutte quelle perdite.

Poi col tempo è diventata una abitudine e la notte non dormivo più"

Domando ad Amintore se ricorda qualche sogno:

"Non faccio sogni con le donne, tante volte perdo il seme senza neanche l'eccitazione e mi trovo bagnato e se mi alzo per lavarmi posso bagnarmi ancora mentre se lascio così è più facile che non mi succeda più"

Sottolineo che non mi riferivo necessariamente a sogni erotici:

"Sogno spesso un fiume in piena ed io che butto della barche di carta nell'acqua ma non so se sia un sogno o un ricordo di quando ero piccino, noi abitavamo vicino al Po"

Domando qualcosa sul suo comportamento alimentare:

"Io non dò troppa importanza al mangiare, mi basta che non sia caldo e poi mangio tutto tutto ... ma le cose calde me le sento bruciare dentro l'esofago, mentre quelle fredde mi rinfrescano di dentro e poi sto meglio"

Domando se ricorda qualcosa dei suoi ricoveri:

"Mi ricordo tutti i giorni là dentro, ma ho cambiato varie case di cura finché non mi hanno fatto le scosse.

Lì dentro non ci stavo male, ci andavo volentieri perché mi sentivo protetto e poi mi avevano assicurato che mi sarebbe passata questa malattia ... era imbarazzante trovarmi sempre eretto senza essere eccitato ed avere tutte quelle perdite ... certe volte sembrava che non finisse mai.

Non ho mai capito da dove arrivasse tutta quella roba, anche i medici si stupivano di quanta ne potesse uscire, chissà da dove entrava"

Domando se ricorda qualcosa del suo periodo in collegio:

"Ero molto timido e poi non capivo niente di quello che mi facevano studiare.

I miei hanno speso tanti soldi per darmi una buona istruzione ma io non sono mai riuscito a ripagarli ... era più forte di me, ma se mi mettevo su un libro mi sembrava di avere davanti uno sconosciuto, qualcuno con cui non era possibile fare amicizia"

Chiedo qualcosa sul suo rapporto con la sorella:

"Mi governa lei ... mi tiene dietro. Sono sempre vissuto in famiglia ... e lei pensa a tutto, anche a ritirarmi la pensione. Avevo qualche difficoltà a tornare proprio per questo ... io non ho denaro perchè lo gestisce tutto mia sorella, come tutte le cose di casa"

Domando se vuole dirmi qualcosa del suo rapporto con le donne:

"Io sono praticante e molto cattolico, cosa vuole mai ... sono stato qualche volta con una meretrice ... ma era troppo per me. Le donne non sono importanti nella mia vita"

Chiedo cosa è importante nella sua vita:

"La salute e dio, se ti mancano queste cose il resto non serve a niente ..."

Prescrivo PICRICUM ACIDUM Mk e ci accordiamo per rivederci quando possibile.

A distanza di sei mesi ricevo una telefonata di Amintore che è molto contento di come sta anche perché sono notevolmente diminuite le polluzioni ma sta ricominciando ad avere qualche notte insonne.

Dopo un placebo che non sortisce alcun effetto prescrivo una 10M.

A distanza di altri sei mesi mi trovo in studio Amintore che ha preso un appuntamento come tutti gli altri pazienti.

"Ho cambiato tardi ma ho cambiato. Sono andato a vivere con un mio amico ed ho lasciato mia sorella.

Non ce l'ho fatta più ... ne ho parlato a lungo anche con il mio padre spirituale che mi ha detto che se sentivo di vivere la mia vita da solo era giusto così.

Ma io non mi sento di vivere da solo, non posso dopo sessantanni ... ma so che non posso più vivere con mia sorella a costo di vivere da solo.

Non posso rovinarmi anche gli ultimi anni della mia vita, ma lei l'ha presa molto male ed è arrabbiata con Lei perché dice che dopo la sua cura mi sono montato la testa e che sono irricoscente, dopo tanti anni"

Domando come va con il sonno:

"Adesso dormo quando mi pare e quando ho sonno e dormo bene.

Mangio quando mi pare e quando ho fame e mangio bene anche gli spaghetti con il ghiaccio che ho mangiato al festival dell'Unità, mi sono fatto insegnare la ricetta giapponese.

E poi non ho più avuto le perdite e mi sento più forte e più deciso.

Sono anche andato a ritirarmi la pensione da solo e la sera gioco carte con il mio amico ... ma mai di soldi ... non sono un vizioso. L'unico vizio che ho sono i romanzi rosa, ne ho trovato una collezione in edicola e li leggo avidamente senza nessuna fatica e sono molto soddisfatto"

A distanza di quattro anni Amintore sta bene e vive sempre con il suo amico.

Ho prescritto saltuariamente il rimedio in diluizioni più basse in occasione di episodi influenzali ed il rimedio ha sempre agito bene fino ad ora.

\*\*\*\*\*